

VENERDÌ 21 MAGGIO 2021

BRACCIO DI FERRO Iniziative dopo il responso del «tavolo» sulla collocazione della struttura

Lonato al contrattacco sul depuratore di Esenta

Domani il «sit-in» dei comitati e martedì un Consiglio comunale aperto per tentare di ribaltare una decisione che è ormai quasi definitiva

Infiamma Lonato il dibattito sul depuratore del Garda bresciano, che si sposta nella frazione di Esenta, ovvero dove dovrebbe trovare sede la costruzione dell'impianto, indicata al confine con località Botteghino di Castiglione delle Stiviere. A muoversi sono sia il fonte istituzionale sia quello civico, con l'Amministrazione comunale e il neonato Comitato tutela ambiente Lonato a preparare due diverse iniziative: la prima sarà domani con l'annunciato presidio pubblico organizzato proprio dal Comitato a Esenta. Il sindaco di Lonato, Roberto Tardani, ha intanto convocato una seduta «aperta» del Consiglio comunale alla popolazione per martedì 25 maggio alle 20,30 in via San Marco, in luogo all'aperto per i tristemente noti problemi della pandemia. I capigruppo di maggioranza e minoranza del Consiglio comunale, in questi giorni, hanno infatti deciso di lavorare insieme per creare un'unica cabina di regia con l'obiettivo di cercare di ribaltare la decisione, ormai quasi definitiva, presa dal Tavolo ministeriale per collocare proprio a Esenta l'impianto di depurazione del Garda bresciano. Il Pd e la civica Progetto Lonato parlano di un incontro proficuo che ha portato «all'impegno di tutti di rendere operativa interamente la mozione votata all'unanimità in Consiglio comunale il 6 maggio con la nomina di un tecnico qualificato di supporto all'Amministrazione». Domani intanto, giova ripeterlo, alle 15 il Comitato tutela ambiente Lonato sarà invece in piazza a Esenta per manifestare la propria contrarietà alla costruzione del depuratore del Garda bresciano nella frazione di Lonato. Fra gli interventi sono previsti quello di Gian Luca Bordiga, presidente della Federazione delle associazioni Fiume Chiese e Lago d'Idro, che si era già battuto contro la costruzione dei depuratori a Gavardo e Montichiari, per parlarne della soluzione Peschiera.